

CITTÀ METROPOLITANA**«Grande Napoli,
l'ex pm faccia
un passo indietro»**

NAPOLI. La possibile sospensione dagli incarichi pubblici del primo cittadino di Napoli Luigi de Magistris, a causa della condanna nel processo Why not, mette a rischio anche la sua designazione a sindaco della Città Metropolitana, prevista dalla legge 56. In caso di sospensione, quindi, in pole per l'incarico ci sarebbe il vice-sindaco Tommaso Sodano, che farebbe anche le funzioni di sindaco di Napoli. «Siamo preoccupati delle conseguenze di quanto accaduto rispetto alla nascita della Città Metropolitana – tuona il sottosegretario alla Difesa, Gioacchino Alfano, segretario regionale Ncd -. De Magistris sia coerente. I problemi delle persone e dei territori vengono prima». «De Magistris farebbe bene

a dimettersi», incalza, Luciano Schifone, consigliere regionale FdI-An -. Non ci possiamo consentire di avere tra qualche mese un sindaco della nascente area metropolitana macchiato da condanna». «È una questione principalmente politica, oltre che etico-istituzionale e di oggettivo buon senso. Sarebbe davvero incomprensibile e ingiustificabile, nel rispetto non solo dei delusi cittadini del capoluogo che lo hanno eletto, ma anche di quelli di tutta la provincia napoletana, che non hanno mai scelto di votare de Magistris. Faccia un passo indietro e si dimetta». «Nei confronti di de Magistris mi sarei aspettato maggiore solidarietà da parte del Pd - commenta Paolo Russo (Fi) -. A poche

ore dall'accordo stretto per la Città Metropolitana, i democrat si sfilano, reclamano mani libere ed invocano senso di responsabilità. È facile chiederne ora le dimissioni». Infine, Nello Formisano (Cd): «Se de Magistris viene sospeso, siano i partiti a scegliere il vice e quindi sindaco della Città Metropolitana».

PF



Peso: 15%